

GABRIELE BASILICO DENTRO LA CITTÀ



GABRIELE BASILICO DENTRO LA CITTÀ



Foto di Nora Raggio

Gabriele Basilico nasce a Milano nel 1944. Dopo la laurea in architettura, si dedica con continuità alla fotografia. La forma e l'identità delle città, lo sviluppo delle metropoli, i mutamenti in atto nel paesaggio postindustriale sono da sempre i suoi ambiti di ricerca privilegiati. Considerato uno dei maestri della fotografia contemporanea, è stato insignito di molti premi e le sue opere fanno parte di prestigiose collezioni pubbliche e private italiane e internazionali.

"Milano ritratti di fabbriche" (1978-80), è il primo lungo lavoro che ha come soggetto la periferia industriale e corrisponde alla sua prima mostra presentata in un museo (1983, PAC, Milano). Nel 1984-85 con il progetto "Bord de mer" partecipa, unico italiano, alla Mission Photographique de la DATAR, il grande mandato governativo affidato a un gruppo internazionale di fotografi con lo scopo di rappresentare la trasformazione del paesaggio francese.

Nel 1991 partecipa alla missione su Beirut, città devastata dalla guerra civile durata 15 anni.

Da allora, Gabriele Basilico ha prodotto e partecipato a numerosissimi progetti di documentazione in Italia e all'estero, che hanno generato mostre e libri, tra i quali "Porti di mare" (1990), "L'esperienza dei luoghi" (1994), "Italy, cross sections of a country" (1998), "Interrupted City" (1999), "Cityscapes" (1999), "Berlino" (2000), "Scattered City" (2005), "Appunti di viaggio" (2006), "Intercity" (2007).

Tra i lavori recenti, "Silicon Valley" (2008, su incarico del San Francisco MoMa), "Roma 2007", realizzato per conto del Festival Internazionale di Fotografia 2008 e "Mosca Verticale", indagine sul paesaggio urbano di Mosca, ripresa dalla sommità delle Sette Torri Staliniane.

Da sempre Basilico intreccia la sua instancabile indagine fotografica sulla morfologia e le trasformazioni della città e del paesaggio contemporaneo con attività seminariali, lezioni, conferenze, riflessioni condotte anche attraverso la parola scritta.

Il volume "Photo Books: 1978-2005" (2006) riassume e illustra tutti i suoi libri personali e molti dei più importanti libri collettivi.

Il suo pensiero è stato raccolto e sintetizzato nel 2007 nel volume "Gabriele Basilico. Architettura, città, visioni", a cura di Andrea Lissoni, e in un documentario in DVD che fa parte della serie dedicata ai grandi fotografi italiani, prodotta da Giart-Visioni d'arte (2009).

Quella del 2011 è l'undicesima edizione del calendario Epson, nato nel 2001 per mostrare concretamente la qualità fotografica delle sue stampanti inkjet. Quest'anno le foto di Gabriele Basilico lo orientano verso un mondo, quello dell'architettura, nel quale Epson ha un ruolo importante con le sue stampanti di grande formato. "Dentro la città - scrive Basilico - esprime il senso più intimo, comportamentale, dell'indagine urbana realizzata attraverso la fotografia: quell'andar per luoghi che non è esclusivo interesse per l'oggetto architettonico, né per quello, a volte eccessivamente spettacolare, della veduta panoramica. Dentro la città allude a un'esplorazione del tessuto urbano, dove architettura e urbanistica perdono i loro confini specifici, disciplinari, a vantaggio di un'immersione, e a volte di immedesimazione, nel corpo fisico della città. Un'avventura che mette inevitabilmente in gioco la memoria di altre città, di altri luoghi lontani nel tempo e nello spazio, con l'esperienza diretta della visione.

Per conoscere una città bisogna anche immaginarla, come in un sogno. Deve diventare qualcosa di interiore. Nel dialogo che prende forma con lo spazio urbano, cerco, attraverso lo scandaglio sensoriale della visione, di costruire un rapporto familiare, una condizione che mi permetta un'accessibilità, anche illusoria, ai segreti spesso invisibili e non immediatamente afferrabili se non con un'attenta e paziente osservazione, che la città contiene e nasconde nella sedimentazione delle stratificazioni."

Gabriele Basilico entra a buon diritto nel novero dei grandi fotografi che lo hanno preceduto, da Giorgio Lotti a Franco Fontana, Mario De Biasi, Giovanni Gastel, Mimmo Jodice, Ferdinando Scianna, Gian Paolo Barbieri, Gianni Berengo Gardin, Massimo Vitali, e infine nel 2010, l'anno del decennale, Vittorio Storaro.

Quest'anno le immagini del calendario sono state stampate con Epson Stylus Pro 4880 su carta fotografica Epson Matte Extra e, come sempre, incollate manualmente una a una. La tiratura del calendario Epson 2011 è limitata a sole 1.300 copie, tutte numerate.



Gabriele Basilico - Dentro la città - Milano 1996

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31
S D L M M G V S D L M M G V S D L M M G V S D L M M G V S D L

GENNAIO 2011



Gabriele Basilico - Dentro la città - Berlino 2000

1 M 2 M 3 G 4 V 5 S 6 D 7 L 8 M 9 M 10 G 11 V 12 S 13 D 14 L 15 M 16 M 17 G 18 V 19 S 20 D 21 L 22 M 23 M 24 G 25 V 26 S 27 D 28 L

FEBBRAIO 2011



Gabriele Basilico - Dentro la città - Le Touquet 1985

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31
M M G V S D L M M G V S D L M M G V S D L M M G V S D L M M G

MARZO 2011



Gabriele Basilico - Dentro la città - Dunkerque 1984

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30
V S D L M M G V S D L M M G V S D L M M G V S

APRILE 2011



Gabriele Basilico - Dentro la città - Valencia 1998

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31
D L M M G V S D L M M G V S D L M M G V S D L M M G V S D L M

MAGGIO 2011



Gabriele Basilico - Dentro la città - Milano 1989

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30
M G V S D L M M G V S D L M M G V S D L M M G V S D L M M G

GIUGNO 2011



Gabriele Basilico - Dentro la città - Roma 2003

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31
V S D L M M G V S D L M M G V S D L M M G V S D

LUGLIO 2011



Gabriele Basilico - Dentro la città - Barcelona Forum 2004

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31
L M M G V S D L M M G V S D L M M G V S D L M M

AGOSTO 2011



Gabriele Basilico - Dentro la città - Valencia 2000

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30
G V S D L M M G V S D L M M G V S D L M M G V

SETTEMBRE 2011



Gabriele Basilico - Dentro la città - Parigi 1997

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31
S D L M M G V S D L M M G V S D L M M G V S D L M M G V S D L

OTTOBRE 2011



Gabriele Basilico - Dentro la città - Mosca 2008

1 M 2 M 3 G 4 V 5 S 6 D 7 L 8 M 9 M 10 G 11 V 12 S 13 D 14 L 15 M 16 M 17 G 18 V 19 S 20 D 21 L 22 M 23 M 24 G 25 V 26 S 27 D 28 L 29 M 30 M

NOVEMBRE 2011



Gabriele Basilico - Dentro la città - Shanghai 2010

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31
G V S D L M M G V S D L M M G V S D L M M G V S D L M M G V S

DICEMBRE 2011

GABRIELE BASILICO DENTRO LA CITTÀ



Milano 1996

Costruita negli anni '30, piazza Missori si trova in pieno centro a Milano e rappresenta un tipico esempio dello stile monumentale che oltrepassa la retorica architettonica dell'epoca per esprimere efficacemente lo spirito di un moderno centro cittadino. Come suo contrappunto, i resti archeologici - piccole vestigia di mura romane - che sopravvivono in mezzo alla piazza, sembrano indifesi nei confronti dell'imponenza degli edifici che li circondano minacciosi.



Berlino 2000

Berlino è stata per buona parte del secolo scorso, e continua ad essere, la capitale europea del rinnovamento architettonico. La Shell Haus di Fahrenkamp, edificio del 1931 di rara bellezza, impone alla vista il ritmo ondeggiante e flessuoso della facciata, il cui volume, marcato da finestrate continue e ininterrotte, si rispecchia nel Landwehr Canal, amplificando l'effetto scenografico dell'architettura.



Le Touquet 1985

Dalla fine del XIX secolo, le zone costiere dell'Europa hanno subito un processo di sviluppo edilizio intensivo, con esiti spesso bizzarri. A Le Touquet, nel nord della Francia, ho scoperto, proprio di fronte al mare, questa sorprendente giustapposizione fra due edifici di periodi storici diversi, uno costruito in stile eclettico di fine ottocento, l'altro espressione di un razionalismo dinamico e fluttuante, forse un'anticipazione spiritosa del decostruttivismo?



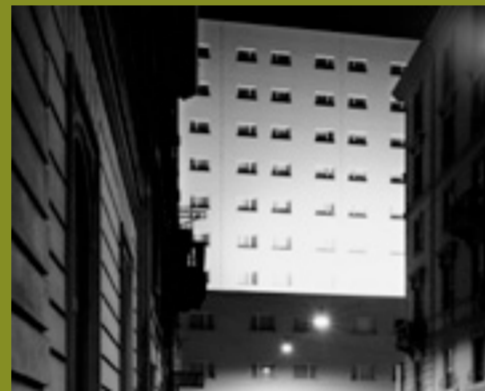
Dunkerque 1984

Lungo l'imponente banchina del porto di Dunkerque mi sono trovato davanti ad una sfilata di piccoli edifici industriali, tutti diversi tra loro, uno dei miei luoghi preferiti come paesaggio urbano. Le facciate possiedono una sorprendente immobilità, come persone davanti a una piazza vuota, in attesa che qualcosa debba accadere.



Valencia 1998

Università di Valencia. La biblioteca di Giorgio Grassi, luogo in cui mi trovavo quando ho realizzato questa ripresa, è forse un buon punto di osservazione per contemplare la simmetrica organizzazione degli edifici universitari, che, schierati frontalmente, definiscono la forma della piazza, dove la visione notturna crea un'atmosfera sospesa e surreale.



Milano 1989

Moretti a Milano: American Hotel. Il monumento urbano sotto forma di architettura residenziale, inquadrato come un transatlantico immobile tra le case di un porto di mare.



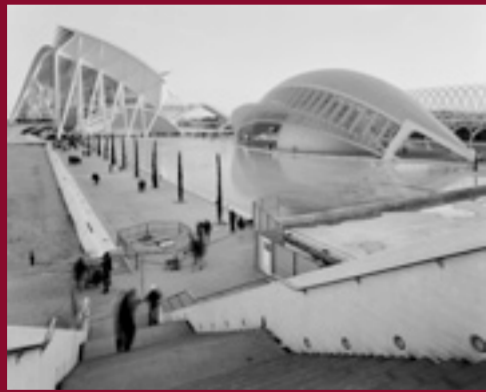
Roma 2003

Dives in Misericordia, Tor Tre Teste, Roma. Si dice che gli abitanti di questo quartiere abbiano avuto, all'inizio, difficoltà ad accettare il mega progetto di Richard Meier. Ma quando il cantiere era quasi ultimato, anche loro, come tutti gli "adepti" dei percorsi della buona architettura, sono rimasti colpiti dalla "fantascientifica" e originale concezione spaziale e tecnologica dell'opera dell'architetto americano.



Barcelona Forum 2004

La visione "plongée" del recente impianto urbanistico, con il forte contrasto tra luce e ombra, restituisce una dimensione plastica e volumetrica alla composizione di Rafael Moneo.



Valencia 2000

Città natale di Santiago Calatrava, Valencia è il luogo dove l'architetto ha potuto concepire in tutta libertà creativa un nuovo spazio urbano, e realizzare, con i progetti dedicati alla città dell'arte e alla città della scienza, la propria utopia.



Parigi 1997

La Defense a Parigi, "Metropolis" degli anni '80 in divenire, dove forse la città immaginata da Antonio Sant'Elia si è materializzata, anche se non propriamente con lo stile e la concezione dell'architetto futurista.



Mosca 2008

Il "MID": una delle sette torri che Stalin volle edificare per creare, all'interno di una concezione topograficamente radiocentrica, i monumenti della modernità, ma con un linguaggio scenograficamente eclettico.



Shanghai 2010

Con più di 4.000 edifici che superano i trenta piani, Shanghai è oggi la città che ha il maggior numero di grattacieli al mondo. I quartieri di case basse a due piani, i tipici "Shikumen", simili agli "Hutong" di Beijing, resistono a fatica all'espansione fisica che, come la foresta del Macbeth, avanza compatta e inesorabile, ridisegnando senza scrupoli lo skyline della città.

GABRIELE BASILICO DENTRO LA CITTÀ (INSIDE THE CITY)

Gabriele Basilico was born in Milan in 1944. Since graduating in architecture, he has never stopped taking photographs. The shape and identity of cities, the development of metropolises, and the changes afoot in the post-industrial landscape have always been his favourite fields of research. Considered a master of contemporary photography, he has received many awards, and his works are included in prestigious public and private collections both in Italy and around the world. "Milano ritratti di fabbriche" [Milan, portraits of factories] (1978-80), was his first major work, depicting the industrial outskirts of the city, and became his first museum exhibition (1983, PAC, Milan). In 1984-85, with the project "Bord de mer" [seaside] he was the only Italian to take part in the DATAR Photographic Mission, commissioned by the French government to an international group of photographers with the aim of documenting the transformation of the French landscape. In 1991 he took part in the mission to Beirut, a city devastated by 15 years of civil war. Since then, Gabriele Basilico has produced and taken part in innumerable documentary projects both in Italy and abroad, leading to exhibitions and books, including "Porti di Mare" [seaports] (1990), "L'esperienza dei luoghi" [the experience of places] (1994), "Italy, cross sections of a country" (1998), "Interrupted City" (1999), "Cityscapes" (1999), "Berlino" [Berlin] (2000), "Scattered City" (2005), "Appunti di viaggio" [travel notes] (2006), "Intercity" (2007). Among his more recent works are "Silicon Valley" (2008, commissioned by San

Francisco MoMA), "Roma 2007", for the Rome International Photography Festival 2008, and "Mosca Verticale" [vertical Moscow], an exploration of Moscow's urban landscape, taken from the tops of the Stalinian "Seven Sisters".

Basilico's tireless photographic investigation into the morphology and transformations of cities and contemporary landscapes has always been interwoven with seminars, lessons, conferences and written and spoken reflections. The publication "Photo Books: 1978-2005" (2006) recaps and illustrates all his solo books and many of the more important collective books. His thoughts are collected and summarised in the 2007 publication "Gabriele Basilico. Architettura, città, visioni" [Gabriele Basilico. Architecture, cities, visions], edited by Andrea Lissoni, and in a documentary that is part of a series of DVDs dedicated to Italy's great photographers, produced by Giart-Visioni d'arte (2009).

The 2011 Epson calendar is the eleventh edition, continuing the tradition begun in 2001 to give a tangible demonstration of the photographic quality of Epson's inkjet printers. This year, with Gabriele Basilico's photographs, it turns its attention to the world of architecture, where Epson plays a major role with its large-format printers. "Dentro la città" writes Basilico, "expresses the most intimate, behaviourist sense of urban investigation

through photography: an exploration that is not interested solely in the architecture, or in panoramic views at times excessively spectacular. Dentro la città alludes to an exploration of the fabric of a city, where architecture and planning lose their specific, disciplinary boundaries in favour of an immersion in, and even an identification with, the physical substance of the city. This adventure inevitably brings into play the memory of other cities, other places distant in time and space, with the direct experience of viewing. In order to know a city, you also have to imagine it, like in a dream. It has to become something internalised. I try to construct an intimate relationship with the urban space, through an ongoing dialogue and visual scan that give me access, albeit at times illusory, to the often-invisible secrets that cannot be immediately grasped without careful and patient observation, the secrets that the city holds and hides within the sedimentation of its layers." Gabriele Basilico rightfully joins the ranks of the great photographers that have come before him, from Giorgio Lotti to Franco Fontana, Mario De Biasi, Giovanni Gastel, Mimmo Jodice, Ferdinando Scianna, Gian Paolo Barbieri, Gianni Berengo Gardin, Massimo Vitali, and finally in 2010, the calendar's tenth anniversary, Vittorio Storaro. This year the pictures in the calendar have been printed with Epson Stylus Pro 4880 on Epson Enhanced Matte photographic paper, as always, individually hand-glued. The Epson calendar is issued as a limited edition with just 1,300 numbered copies.



Milan 1996

Built in the Thirties, piazza Missori is right in the heart of Milan, and is a typical example of the monumental style that goes beyond the architectural rhetoric of the period to effectively express the spirit of a modern city centre. In contrast, the archaeological remains - small vestiges of Roman walls - that survive in the middle of the square, seem defenceless before the ominous grandeur of the surrounding buildings.



Berlin 2000

For much of the last century, and still today, Berlin was and is the European capital of architectural renewal. Fahrenkamp's Shell-Haus is a building of rare beauty, dating back to 1931. It asserts the gracefully rippling rhythm of its facade, and its volume, marked by continuous, uninterrupted windows, is reflected in the Landwehr Canal below, amplifying the spectacular effect of the architecture.



Le Touquet 1985

Since the end of the nineteenth century, Europe's coastal areas have undergone a process of intensive building development, often with bizarre results. In Le Touquet, northern France, right on the seafront, I discovered this startling juxtaposition of two buildings from different periods in history, one built in an eclectic late-eighteenth century style, the other the expression of a dynamic, fluctuating rationalism, perhaps a jocular foretaste of deconstructivism?



Dunkerque 1984

Along the imposing wharf of the port of Dunkerque I came across a row of small industrial buildings, of which no two were alike; this is one of my favourite urban landscapes. The facades give a striking sense of immobility, like people standing at the edge of an empty square, waiting for something to happen.



Valencia 1998

University of Valencia. I took this shot from Giorgio Grassi's library. It is perhaps a good viewpoint from which to contemplate the symmetrical organisation of the campus buildings, which, lined up opposite each other, define the shape of the square in this night-time view that creates a surreal, suspenseful atmosphere



Milan. 1989

Moretti in Milan: American Hotel. An urban monument in the shape of residential architecture, framed like a transatlantic liner, immobile amid the houses of a seaport.



Rome 2003

Dives in Misericordia, Tor Tre Teste, Rome. It is said that the residents of this neighbourhood initially struggled to accept Richard Meier's mega-project. But as the building work neared completion, they too, like all the "disciples" of the paths of good architecture, were amazed by the original, "science-fictional" spatial and technological conception of the American architect's work.



Barcelona Forum 2004

The "plummeting" view of the recently built complex, with the strong contrast between light and shade, restores a solid, three-dimensional feel to Rafael Moneo's composition.



Valencia 2000

It was in his native city of Valencia that the architect Santiago Calatrava enjoyed the total creative freedom to conceive a new urban space, and to bring his own utopia into reality, with his designs for the city of arts and sciences.



Paris 1997

La Défense, Paris, "Metropolis" of the fast-approaching Eighties, where perhaps the city imagined by Antonio Sant'Elia materialised, albeit not entirely in the style conceived by the futurist architect.



Moscow 2008

The "MID": one of the seven towers that Stalin had built within the radial layout of the city, creating modern monuments with a spectacularly eclectic language.



Shanghai 2010

With more than 4,000 buildings over thirty storeys high, the city of Shanghai now has the greatest number of skyscrapers in the world. The neighbourhoods of low, two-storey houses, the typical "Shikumen", similar to Beijing's "Hutong", struggle to hold out against the creeping physical expansion, dense and relentless as the forest in Macbeth, that redesigns the city skyline without compunction.